

Cultura & Spettacoli

A Treviso

«Plantarium», quando la scienza diventa arte

Capire come le piante interagiscono con l'ambiente e con gli altri esseri viventi. Scienza? Sì, ma anche arte. E' la chiave innovativa di «Plantarium», l'esposizione di Cà dei Carraresi a Treviso. Perché tutto

viene raccontato con opere interattive, proiezioni futuristiche e ambientazioni studiate ad hoc per l'evento, ideato dalle associazioni culturali NeuroArt e Artika Eventi. Un percorso espositivo suddiviso in 5 sale e 19 autori da tutta Europa: dagli OGM alla crescita demografica del pianeta, alle prove «in vitro» di cloni di corpi femminili e piante. La mostra sarà aperta tutti i giorni fino all'otto gennaio.

Il caso Il romanzo dello scrittore padovano scala le classifiche, con 10mila copie vendute dopo una settimana dall'uscita. L'interesse alla Fiera di Francoforte. Un anno di ricerche storiche. «Mi sono ispirato a Dumas, il pubblico adora l'avventura»

di **Francesca Visentin**

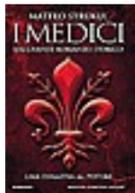
C'è un caso editoriale internazionale tutto veneto. E' Matteo Strukul, padovano, scrittore «dei miracoli», che con il romanzo storico *Una dinastia al potere* della trilogia *I Medici* (Newton Compton, 382 pagine, 9,90 euro), dopo una sola settimana dall'uscita è arrivato a diecimila copie vendute ed è quarto nella classifica italiana dei libri di narrativa più venduti. Ma non è tutto. Dalla Fiera del libro di Francoforte, Newton Compton ha annunciato che 13 Paesi in tutto il mondo hanno acquistato (e stanno pubblicando) il libro, tra cui Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia, Russia, Spagna e addirittura Turchia e Corea. Il primo romanzo della saga *I Medici* si sta avviando a grandi passi a diventare best-seller internazionale. I primi di dicembre intanto uscirà il secondo libro della trilogia, *Un uomo al potere*. E dopo un mese il terzo, *Una regina al potere*. Tutti tomi di circa 400 pagine, da divorare d'un fiato perché mescolano il genere storico (accuratissimo e documentato), con la vocazione di Matteo Strukul per il thriller. Un mix potente come una bomba, che arriva soprattutto ai giovani. «Non me l'aspettavo - commenta quasi frastornato l'uomo del momento, Matteo Strukul, raggiunto mentre è tranquillamente in coda alle Poste -. Certo la serie tivù sui Medici, uscita in contemporanea con il romanzo può avere aiutato, ma a fare la differenza è stata la politica illuminata di un editore come Newton Compton che ha scommesso nella potenzialità di un libro storico, scritto da un autore italiano». Prima di Strukul, gli autori che hanno intrecciato vicende storiche e thriller, sono nomi che hanno fatto numeri di vendite da capogiro, come Dan Brown o Umberto Eco.

«L'arte e la cultura italiana sono l'essenza dell'Italia all'estero, il Rinascimento poi è il



Brevi Matteo Strukul, scrittore «da record», fotografato nella sua città, Padova (Foto Marco Bergamaschi)

Strukul, «Medici» da record Traduzioni in tredici Paesi



Copertina Il primo volume della trilogia «I Medici» (Newton Compton editore)

cuore della civiltà, la grande rivoluzione che portò l'Italia al centro del mondo, modello per l'Europa - spiega Matteo Strukul -, quindi è un tema che attira e affascina».

Strukul ha dedicato un anno di ricerche storiche accurate, prima di scrivere la trilogia. I contenuti sono quindi estremamente precisi e storicamente impeccabili.

Un lavoro di studio enorme. Ma oltre a questo, c'è il ritmo della scrittura, i colpi di scena, la narrazione avvincente e lo stile adrenalinico. La stessa adrenalina che Strukul dosa sapientemente nei romanzi pulp di cui è maestro.

«L'idea di dividerlo in capitoli brevi, compatti, veloci è forse il segreto del successo -

dice lo scrittore padovano -. Del resto il principio è quello del *feuilleton* di Dumas, il romanzo storico di appendice e di avventura, che da sempre il pubblico adora».

E il record si estende anche a Amazon e iTunes, dove *I Medici Una dinastia al potere* è già al primo posto nelle vendite. «Grande soddisfazione per me è anche il fatto che gli editori internazionali che hanno acquistato il libro sono nomi del calibro di Bertelsman Verlag-sgruppe Randolph House in Germania», fa notare Strukul.

Tra intrighi, tradimenti e complotti, la saga della famiglia più potente del Rinascimento, sta sbaragliando in Italia e all'estero ogni altro romanzo, in tandem con un altro

libro e un altro autore, *L'estate fredda* di Gianrico Carofiglio (Einaudi), già venduto in 15 Paesi. Chi si immagina Strukul novello Leopardi, chiuso in casa e chino sui libri si sbaglia. L'adrenalina che mette nei suoi libri è la stessa con cui vive, sempre in movimento tra Italia e l'estero, protagonista di progetti, rassegne culturali come la SugarCo di Padova e Rovigo (che organizza con il movimento Sugarpulp). Scrittore pulp, ma di grande sensibilità: ogni romanzo è dedicato alla moglie Silvia Gorgi. «Mi ha reso felice come mai avrei sognato di essere in questa vita - scrive in *I Medici* -. E' la persona più bella che abbia mai incontrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Lina Merlin, 130 dalla nascita
Un esempio per l'oggi

Manifestazioni congiunte saranno promosse dalle due Camere nel 2017 in occasione dei 130 anni dalla nascita di Lina Merlin, per ricordarne la figura politica. La parlamentare padovana, nata nel 1887 e morta nel 1979, si pone infatti come un modello di enorme forza e attualità per l'azione politica a favore dei diritti dei più deboli, a partire dalle donne e un sicuro riferimento politico e culturale per la tenuta e lo sviluppo della democrazia nel nostro Paese. L'impegno ufficiale, primo importante traguardo del neo-costituito Comitato nazionale «Lina Merlin. La Senatrice, Una madre della Repubblica» è stato assunto e annunciato dalla vicepresidente vicaria del Senato Valeria Fedeli, intervenuta nei giorni scorsi a Castel Franco a un convegno sulle «matri costituenti». Figura politica di assoluto rilievo, «relegata» nella labile memoria storica italiana alla legge n.75 del 1958 che chiuse con la prostituzione di Stato (come richiesto dall'Onu), liberando e ridando i diritti sociali e politici a oltre tremila schiave, Lina Merlin rappresenta una delle grandi personalità nella storia d'Italia. Socialista, antifascista, al confino in Sardegna per quattro anni, componente del Cln, fu l'unica donna veneta eletta nel 1946 tra le ventuno dell'Assemblea costituente. È stata anche la prima senatrice a prendere la parola nell'aula di Palazzo Madama, nel giugno del 1948, e la sola donna a sedere in Senato nella seconda legislatura (1953-1958). La sua fu una vita interamente spesa per l'affermazione dei diritti e della dignità dei più deboli. Costanti le sue battaglie anticipatrici per il riconoscimento del ruolo delle donne e le pari opportunità, a partire dall'inserimento delle parole «senza distinzione di sesso» nella Costituzione e dal suo impegno come autrice delle prime proposte di legge per vietare il licenziamento delle lavoratrici incinte o in procinto di sposarsi, e per cancellare dalla carta d'identità il marchio di illegittimità della sigla n.n. Lina Merlin è un esempio alto per le donne e gli uomini che vogliono oggi occuparsi della cosa pubblica, del governo del Paese, una donna politica che ha saputo diventare determinante nella storia italiana già prima che alle donne fosse concesso il diritto di voto. Del Comitato nazionale - che sarà a breve presentato a Roma - fanno parte: Presidente, Paola Lincetto, insegnante e già consigliere del Comune di Padova per il Partito democratico; Presidenti onorarie la senatrice del Partito Democratico Laura Puppato e la deputata del partito socialista italiano Pia Locatelli; portavoce e coordinatrice scientifica Anna Maria Zanetti, giornalista, autrice del libro *Lina Merlin, la Senatrice. Un pensiero operante*; Luccia Danesin, coautrice del documentario *Lina Merlin, una madre della Repubblica*, Milvia Boselli, già presidente del Consiglio comunale di Padova, Gabriella Imperatori, giornalista e scrittrice, Alessandra Stivali, segretario provinciale della Cgil di Padova, Giuliana Lucca, giornalista, e Pier Giorgio Tiozzo, storico.

Laura Puppato e Pia Locatelli Presidenti onorarie Comitato «Lina Merlin»
Paola Lincetto Presidente
Anna Maria Zanetti Portavoce e coordinatrice scientifica

ALE & FRANZ

Tanti Lati Latitanti

2 dicembre

ore 21

CEREA

AREA EXP



CITTÀ DI
CEREA



EVENT!

INFO: 045 8039156 - www.eventiverona.it PREVENDITE ABITUALI

CORRIERE DEL VENETO

CORRIERE DI VERONA